

Codice DB1407

D.D. 28 ottobre 2013, n. 2542

Autorizzazione idraulica, (PI n. 595, T. Borbera) per "realizzazione d'impianto idroelettrico "Mulino di Borghetto" sito in sponda destra del Torrente Borbera del Comune di Borghetto Borbera (AL)". Ditta: MULINO DI BORGHETTO S.r.l. ex Noviconsult sas- Basaluzzo (AL)

Il Sig. Fossati Francesco, legale rappresentante della ditta Mulino di Borghetto srl via Novi 70/A 15060 Basaluzzo (AL) p.iva 02400700064, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul T. Borbera in comune di Borghetto Borbera

Il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto è sottoposto alla procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art 12 del D. Lgs 387/2003 in capo alla Provincia di Alessandria.

Trattasi di un progetto che prevede le seguenti opere interferenti con il sedime del Torrente Borbera o in sponda dello stesso

- il ripristino funzionale di una traversa oggetto di parziale demolizione negli anni passati, con ricostruzione della gaveta a quota 258.80 (quota di riferimento impalcato SP 140, 258.00), apposizione di dispositivo gonfiabile e consolidamento in massi del paramento di valle;
- il ripristino del canale di derivazione esistente in corrispondenza dell'opera di presa;
- il mantenimento di n. 2 paratoie sghiaiatrici poste in sponda dx T. Borbera rispetto alle 4 preesistenti;
- la costruzione, in destra orografica del torrente, a monte e valle della traversa, di una difesa spondale in massi, rispettivamente di circa 10 ml e di circa 20 ml;
- la realizzazione in corrispondenza della gaveta della scala di risalita dell'ittiofauna;
- la posa della tubazione di scarico (diametro 1000 mm) di troppo pieno della vasca di carico, in sponda destra a monte del rilevato stradale della SP 140 e del relativo portale in massi;
- la realizzazione del canale di scarico della centrale idroelettrica in sponda destra e a valle del rilevato stradale della SP 140, in parte a sezione cieca ed in parte a cielo libero e delle opere di protezione spondale in massi (a monte e valle dello stesso) per circa ml 110 a raccordo delle difese esistenti.

Relativamente al fabbricato di centrale si specifica che lo stesso ricade in fascia A della Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (fasce fluviali reticolo minore per la provincia di Alessandria), ma all'esterno dell'alveo del T. Borbera.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Francesco Fossati (ordine degli ingegneri della provincia di Alessandria), e costituiti da relazione generale, relazione idrologica-idraulica, relazione geologica-geotecnica, relazione di compatibilità idraulica e n°22 tavole grafiche d'interesse, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di cui sopra.

Per quanto di competenza, a seguito delle conferenze di servizi succedutesi presso la provincia di Alessandria, del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali nei quali si evidenzia l'intenzione di procedere:

1. alla ricostruzione della traversa per circa 27 ml con la stessa tipologia costruttiva esistente ma con la creazione di una gaveta ribassata;
2. al consolidamento in massi del paramento di valle per tutta la lunghezza della traversa;
3. al posizionamento di un dispositivo gonfiabile in gaveta (hmax 0.80m);
4. alla dismissione di due paratoie sghiaiatrici delle quattro esistenti;
5. alla realizzazione della rampa per i pesci in gaveta della traversa;
6. alla sistemazione della sponda destra del T. Borbera interessata dall'opera di presa con scogliere in massi;
7. al recupero del canale d'adduzione in destra del T. Borbera;

8. alla costruzione di un fabbricato di centrale e del canale di restituzione in sponda destra del T. Borbera a valle del ponte della SP 140.

9. alla realizzazione delle opere di protezione della sponda destra in massi in corrispondenza del canale di restituzione

Si ritiene che gli interventi previsti possano risultare compatibili con la situazione idraulica e con il regime idraulico del Torrente Borbera, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

a) E' fatto divieto d'eseguire modifiche dello stato dei luoghi che varino l'assetto morfologico dei terreni ricadenti in fascia A del T. Borbera (art. 29 delle N.T.A. del P.A.I.); pertanto eccettuato il fabbricato di centrale, dovrà essere ripristinata la quota del piano campagna preesistente.

b) Il fabbricato di centrale dovrà essere posizionato nel rispetto dell'art. 96 del RD 523/1904, così come la piantumazione prevista.

c) Nel caso di utilizzo didattico del fabbricato di centrale dovrà essere inserito nel piano comunale di protezione civile il divieto all'accesso al fabbricato di centrale nel caso di diramazione di codici d'allerta meteo.

d) Le scogliere in destra ed in sinistra del canale di scarico, dovranno avere quota di fondazione compatibile con le quote della scogliera indicata in sez 6-6 della tav 14 e comunque entrambe poste ad almeno 2.50 m sotto la quota di fondo alveo del T. Borbera.

e) La quota di fondo del canale di scarico, individuata in 247.87 m, non potrà essere inferiore all'estradosso della berma di fondazione della scogliera esistente poco più a valle.

f) Al fine d'evitare approfondimenti alla zona prospiciente alle difese esistenti in destra orografica del T. Borbera, si prescrive di creare una ampia zona privilegiata di deflusso attraverso il deposito alluvionale posto in fronte all'uscita del canale di scarico ed in asse al canale stesso.

g) Il materiale di scavo proveniente da sedimenti demaniali potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua. In caso di esubero dovrà essere attivata la procedura per l'asportazione e la riscossione del canone demaniale; prima dell'inizio dei lavori dovrà quindi essere trasmesso il calcolo dei volumi eccedenti indicato la loro collocazione.

h) La difesa sita in sponda sinistra del canale di scarico dovrà essere estesa e raccordata altimetricamente alle quote del rilevato antropico presente a monte.

i) I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua.

Vista la D.G.C. n° 30 del 15/5/2013 con la quale il comune di Borghetto Borbera ha approvato la bozza di convenzione con la Ditta Noviconsult sas (ora Mulino di Borghetto SRL) per la sdemanializzazione di un tratto stradale comunale su cui verrà ad insistere l'impianto idroelettrico denominato "Mulino di Borghetto".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i.;

- Vista la L.R. 37/2006

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Mulino di Borghetto srl, via Novi 70/A 15060 Basaluzzo (AL) p.iva 02400700064, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di mesi 30 (trenta), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che li rendano necessari, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da

parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno